



TEATRO GIOCO VITA
Teatro Stabile di Innovazione



treperte

Stagione teatrale 2011/2012

Teatro Danza



È opinione diffusa che la danza contemporanea sia difficile da decifrare. Si pensa - e spesso non a torto - che lo spettatore debba possedere competenze specifiche per accostarsi a un tal genere di spettacolo.

Proprio per sfatare questa idea, già dallo scorso anno abbiamo scelto di presentare spettacoli che evitano le complicazioni della tecnica coreutica e dei codici estetici astratti, e si focalizzano piuttosto sulla capacità comunicativa dell'interprete e dell'azione scenica. Ci piace, infatti, pensare a una danza che - con il solo uso del corpo e nell'assenza della parola - sappia toccare il cuore di chi guarda, superando ogni barriera linguistica e culturale.

Questa scelta ci ha portato a preferire, in maniera parziale e meditata, quelle produzioni che hanno un forte risvolto sociale e mescolano volentieri il teatro, la danza e la musica, senza preoccuparsi troppo della loro coerenza stilistica. In questo senso, per definire la nostra piccola stagione, rimaniamo affezionati alla locuzione "teatro-danza", anche se molti la considerano desueta e "démodé". A noi sembra ancora capace di indicare una strada, che non è necessariamente narrativa, ma che attribuisce al "senso" e all'impatto emotivo un peso decisivo.

Ci sembra peraltro che - da parte dei coreografi e dei danzatori - negli ultimi anni ci sia un'urgenza più forte di avvicinare, quasi di toccare, lo spettatore. Non è un caso, ad esempio, che molti autori di danza facciano ricorso all'autobiografia, al racconto o addirittura all'esposizione di sé, per trasmettere riflessioni più generali sul mondo in cui viviamo, sulle paure e le difficoltà che avvertiamo, sui luoghi comuni di una società fin troppo organizzata e benpensante.

È questa la strada imboccata oltre quindici anni fa da Antonella Bertoni e Michele Abbondanza quando debuttarono con *Romanzo d'Infanzia*, uno spettacolo che è stato giustamente inserito dal critico di danza Marinella Guatterini tra i migliori cinquanta del secolo scorso. Qui si parla di genitori e figli in modo che tutti possano riconoscersi nella sequela d'inciampi (e di danni) che gli uni producono agli altri.

E, anche se in maniera più rarefatta e sognante, lo spettacolo che Virgilio Sieni ha firmato per Damasco Corner - una compagnia formata da ragazzi non vedenti - è un modo per farci cogliere a fondo lo sforzo e la gioia che inevitabilmente prende chi per nascita vive al buio, ma trova il modo di oltrepassare il proprio stato di privazione, scegliendo la strada più difficile e ambiziosa: in questo caso la danza.

I giovani protagonisti della serata *Tre pezzi sul coraggio* si aggiungono al quadro, componendo un trittico di brevi coreografie che disegnano un ritratto generazionale ricco e controverso. La serata - intenzionalmente etrogenea - tratta delle loro vite, guardate a volte con ironia, a volte con rabbia o tenerezza: pulsioni adolescenziali, sberleffi giovanili, ribellioni violente e spesso comiche che smuovono la nostra indifferenza di spettatori smaliziati.

Chiudono il conto le due "danzatrici" di Zerogrammi. Sulla scena si assiste a un continuo gioco di specchi: una delle due danza, l'altra recita; una è giovane, l'altra anziana; una vive, l'altra ricorda. In questo rimando costante si racconta di come una vita trascorre fra speranze e rinunce, di quante porte non abbiamo aperto, ma anche di

quanti piccoli brividi ci hanno attraversato nel corso degli anni. Una riflessione sulla vecchiaia e sulla memoria.

Com'è dunque evidente da quanto detto fin qui, i contenuti sono forti e importanti, ma solo la danza può farceli arrivare con una forza devastante, maggiore di qualsiasi altra arte, perché usa il linguaggio del corpo, dei sensi, della carne.

Quest'anno, per chiarire ancora di più la ragione delle nostre scelte, abbiamo pensato di far seguire a ogni spettacolo un incontro con un esperto, un medico, un pensatore: un modo per rendere ancora più familiare il tema trattato sulla scena, restituendo alla razionalità della parola il mistero dell'arte muta per eccellenza. In quest'opera ci saranno d'aiuto in molti. Daniele Bruzzone, pedagogista e docente universitario, affiancherà e commenterà il lavoro della Compagnia Abbondanza Bertoni sul tema genitori e figli; Giovanni Taverna, presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Piacenza, dialogherà con Virgilio Sieni e i suoi danzatori non vedenti; Pierpaolo Triani, anch'egli docente universitario e studioso tra l'altro di tematiche relazionali dell'adolescenza, ci guiderà nella serata dedicata ai tre giovani coreografi Buscarini, D'Agostin e Fantoni; infine Lucio Luchetti, medico geriatra, approfondirà il tema della memoria legato alla terza età con la compagnia Zerogrammi.

A noi sembra che questa sia la strada più giusta per avvicinare un pubblico sempre più numeroso alla danza contemporanea: siamo distanti dal concepire lo spettacolo come intrattenimento fine a se stesso, ma allo stesso modo non ci piace il linguaggio delle avanguardie, riservato a pochi eletti. Parafrasando Strehler e Grassi, la nostra ambizione è quella di proporre "una danza d'autore, per tutti". Sarete voi spettatori a dirci se ci siamo riusciti.

Roberto De Lellis
Teatro Gioco Vita



SPETTACOLI - ore 21

mercoledì 18 gennaio 2012

Quintavalla - Stori - Compagnia Abbondanza/Bertoni

ROMANZO D'INFANZIA

testo Bruno Stori

coreografia e interpretazione Michele Abbondanza
e Antonella Bertoni

regia e drammaturgia Letizia Quintavalla e Bruno Stori

venerdì 24 febbraio 2012

Damasco Corner / Compagnia Virgilio Sieni

ATLANTE DEL BIANCO#2

una compagnia formata da ragazzi non vedenti
su un progetto di Virgilio Sieni

venerdì 23 marzo 2012

Anticorpi eXpLo - tracce di giovane danza d'autore

TRE PEZZI SUL CORAGGIO

Matteo Fantoni

LEONI

di e con Matteo Fantoni

Marco D'Agostin

VIOLA

coreografia e interpretazione Marco D'Agostin

Riccardo Buscarini

VOLTA frammento #1 di Family Tree

un progetto di Chiara Bersani

venerdì 13 aprile 2012

Cie. Zerogrammi

MAPPUGGHJE. Seconda Variazione

regia e coreografia Stefano Mazzotta, Emanuele Sciannamea
con Chiara Michelini, Maria Cristina Valentini

INCONTRI - ore 22

Al termine di ogni rappresentazione un esperto si
confronterà con gli artisti sui temi dello spettacolo

mercoledì 18 gennaio 2012

Daniele Bruzzone

pedagogista - docente dell'Università Cattolica
del Sacro Cuore / Sede di Piacenza

venerdì 24 febbraio 2012

Giovanni Taverna

presidente provinciale Unione Italiana
Ciechi ed Ipovedenti

venerdì 23 marzo 2012

Pierpaolo Triani

pedagogista - docente dell'Università Cattolica
del Sacro Cuore / Sede di Piacenza

venerdì 13 aprile 2012

Lucio Luchetti

geriatra - responsabile del Consultorio disturbi cognitivi /
Ausl di Piacenza

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL TEATRO
GIOCO VITA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

mercoledì 18 gennaio 2012

ROMANZO D'INFANZIA

Quintavalla

Stori

Compagnia Abbondanza/Bertoni

testo Bruno Stori

coreografia e interpretazione Michele Abbondanza
e Antonella Bertoni

regia e drammaturgia Letizia Quintavalla e Bruno Stori

musiche Alessandro Nidi

ideazione luci Lucio Diana

elaborazioni sonore Mauro Casappa

costumi Evelina Barilli

voce fuori campo Silvano Pantesco

coproduzione

Teatro Testoni Ragazzi

con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività
Culturali - Dipartimento dello Spettacolo

Uno spettacolo di particolare intensità e poesia, pluripremiato e acclamatissimo in Italia e all'estero. È dedicato a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore, danzato e parlato. Commuove gli adulti e fa ridere i bambini, per questo è vivamente richiesta la loro presenza, essendo una creazione nata soprattutto per un pubblico giovane. In scena due danzatori che si alternano tra essere genitori e figli e poi di nuovo padre e figlio e madre e figlia e poi fratelli, sì, soprattutto fratelli, e alternano il subire e il ribellarsi e difendere e scappare e tornare e farsi rapire per sempre senza ritorni: insomma vivere.



venerdì 24 febbraio 2012

ATLANTE DEL BIANCO #2

Damasco Corner

**una compagnia formata da ragazzi non vedenti
su un progetto di Virgilio Sieni**

interpretazione e collaborazione Giuseppe Comuniello

musica Francesco Giomi

assistenti Luana Gramegna, Caterina Poggesi, Jacopo Jenna

produzione

Regione Toscana

Osservatorio per le Arti Contemporanee

dell'Ente Cassa di Risparmio Firenze

Comune di Firenze - Assessorato alla cultura e

alla contemporaneità

CANGO - Cantieri Goldonetta Firenze

Accademia sull'Arte del Gesto

Compagnia Virgilio Sieni

In scena Giuseppe Comuniello, un giovane ragazzo non vedente, protagonista di un lavoro che ha trovato una sua forma definitiva al termine di un lungo e articolato percorso iniziato nel 2008 da un'idea di Virgilio Sieni. Si tratta di un progetto dal titolo Damasco Corner nato all'interno dell'Accademia sull'Arte del Gesto di Firenze che coinvolge nuovi danzatori non vedenti nella ricerca artistica sul gesto poetico, la sua trasmissione, visione e creazione in contesti dedicati alla formazione e alla produzione artistica. Un percorso pionieristico in Italia, che conferma il carattere innovativo e il valore della ricerca artistica condotta da Sieni.

venerdì 23 marzo 2012



Anticorpi eXpLo
Tracce di giovane danza d'autore

TRE PEZZI SUL CORAGGIO

Una serata dedicata al coraggio di una generazione dimenticata, in perenne attesa, che pure ci sorprende per la forza comunicativa e la lucidità di pensieri.

Una serata riservata a tre giovani coreografi emergenti, i cui brani compongono un ritratto generazionale ricco, dentro il quale si percepisce un interesse vivo per la carnalità, l'emozione, la risata e la tenerezza.

Matteo Fantoni

LEONI

di e con Matteo Fantoni

musiche di E. Serra, J. Breil, Gogol Bordello

concetto luci e costume Matteo Fantoni

Leoni è il primo "solo" di Matteo Fantoni ed è anche la prima rappresentazione che il bizzarro personaggio che interpreta, Fortunato Fiorucci, ha preparato per più di cinque anni nel suo garage. È il risultato del suo lavoro quotidiano di "allenamento al coraggio".



Marco D'Agostin

VIOLA

coreografia e interpretazione Marco D'Agostin

musiche Ryoij Ikeda

montaggio musicale Giulia Bigi

luci Tiziano Ruggia

Vincitore del Premio del Pubblico e della Giuria - Gd'A Veneto 2010, Rete Anticorpi XL, Aerowaves Network

Viola di Marco D'Agostin, che con questo spettacolo ha vinto il Premio Giovane Danza D'Autore del Veneto, è un assolo che racconta la tensione, il furore, l'inquietudine, lo smarrimento di una ricerca di identità con una lucidità compositiva e una partecipazione interpretativa forti. È un ragionamento sulla violenza dei porsì e sulle sue conseguenze, un'articolata e ironica digressione sugli schematismi della virilità.

Riccardo Buscarini

VOLTA frammento #1 di Family Tree

un progetto di Chiara Bersani

concept/direzione Riccardo Buscarini

assistente Antonio de la Fe

azione/creazione Chiara Bersani, Riccardo Buscarini, Matteo Ramponi

suono Sebastiano Dessanay

con il supporto di Ina/Assitalia - Agenzia Generale di Piacenza,

Stanhom S.p.A - sede di Parma e Piacenza, Accademia


Domenichino da Piacenza, Ass. Culturale Corpoceleste

si ringraziano Massimo Gallazzi, Alexandra Howard, Riccardo Lisoni

Vincitore del Premio Prospettiva Danza Teatro 2011

Riccardo Buscarini (danzatore e coreografo piacentino che vive e lavora a Londra, vincitore con questo brano del Premio Prospettiva Danza 2011), Chiara Bersani e Matteo Ramponi mettono in scena uno spettacolo autobiografico, emozionante e coraggioso che, partendo dal corpo di Chiara, indaga sulle radici dei ricordi, la famiglia e l'impatto della diversità nella nostra società.





venerdì 13 aprile 2012

MAPPUGGHE

Seconda Variazione

Cie. Zerogrammi

regia e coreografia Stefano Mazzotta, Emanuele Sciannamea
con Chiara Michelini, Maria Cristina Valentini
collaborazione alla regia Martim Pedroso
testi Fabio Chiriatti
disegno luci Stefano Mazzotta
scenografie e costumi Cie. Zerogrammi

produzione **Cie. Zerogrammi**
coproduzione O Espaco do Tempo (Pt),
Spazi Per La Danza Contemporanea (ETI),
Centro de Artes performativas do Algarve Devir Capa (Pt),
Pim Spazio Scenico (It)
con il sostegno di Moovin'UP (Gai, Mibac, Ministero della
Gioventù), Regione Piemonte,
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
un ringraziamento a Dimora Coreografica (It), Atelier REAL (Pt)

Le mappughje sono, nel dialetto salentino, le carabattole, cianfrusaglie, quelle cose che si accumulano nel portafogli, nei cassetti, in scatole di latta, a cui affidiamo pezzetti di cuore, di viaggi, di ricordi, chiedendo di custodirli nell'attesa di essere pronti per metterle in soffitta. Un'attesa che una singolare Penelope, personaggio di questo racconto narrato per corpo e voce, vive nell'immobilità di una piccola casa, muovendosi in silenzio, paziente, tra le mappughje del suo cuore. Un lavoro che vede coesistere in scena due differenti linguaggi in dialogo fra loro, voce e corpo, tessuti insieme nella costruzione di un medesimo racconto.

INFO

SPETTACOLI

ABBONAMENTI TEATRO DANZA

Platea euro 55 (intero), 50 (ridotto)
Galleria euro 40 (intero), 35 (ridotto)
Studenti e scuole di danza euro 30

BIGLIETTI

Platea euro 18 (intero), 16.50 (ridotto)
Galleria euro 15 (intero), 13.50 (ridotto)
Studenti e scuole di danza euro 10
Prevendita da martedì 25 ottobre 2011

Biglietteria Teatro Gioco Vita (via San Siro 9): fino al 21 dicembre 2011 dal martedì al venerdì ore 15-18, sabato ore 10-13; dal 5 gennaio 2012 dal martedì al venerdì ore 15-18. Nei giorni di spettacolo il servizio è attivo nella sede della rappresentazione a partire dalle ore 19. Vendita on-line www.teatrogiocovita.it

INCONTRI

Gli incontri dopo gli spettacoli sono ad ingresso gratuito.

TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

Via San Siro 9 - 29121 Piacenza

Tel. 0523.315578 (biglietteria), 0523.332613 (uffici)

info@teatrogiocovita.it; www.teatrogiocovita.it



TEATRO GIOCO VITA
Teatro Stabile di Innovazione



COMUNE DI PIACENZA



Regione Emilia-Romagna



Direzione Generale
per lo Spettacolo
dal vivo